



TECLA
EUROPA

ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

RASSEGNA STAMPA EUROPEA

Febbraio
2019

Parlamento Ue contro tagli a programmi tra regioni

L'Aula chiede aumento bilancio e mantenimento Interreg marittimi. È la richiesta avanzata dal Parlamento europeo, che ha approvato a larga maggioranza (570 sì, 80 no, 25 astensioni) la relazione curata dal belga Pascal Arimont (Ppe), che ora fungerà da base per i negoziati con gli Stati membri sul bilancio Ue 2021-2027.

"Come parlamentari ci opponiamo alla proposta di bilancio della Commissione e suggeriamo un incremento sostanziale dei finanziamenti - ha dichiarato Arimont in una nota - questo è importante non solo per le regioni di frontiera europee, ma per l'Europa tutta. Gli Stati membri dell'Unione devono avere buone relazioni di vicinato".

Il testo chiede un aumento di 2,73 miliardi delle risorse dedicate ai programmi Interreg rispetto a quanto proposto dall'esecutivo, facendo così salire l'intera dotazione a 11,16 miliardi. *Inoltre la Plenaria, contrariamente a quanto proposto dalla Commissione, si schiera per il mantenimento dei programmi transfrontalieri basati sui confini marittimi*, molti dei quali interessano anche l'Italia e le vicine Grecia, Albania e Montenegro.

Fonte: Ansa Europa, 18 gennaio 2019

Piano nazionale Energia e Clima, ecco la proposta dell'Italia



Il Governo presenta a Bruxelles il Piano nazionale integrato per energia e clima. Decarbonizzazione, efficienza e sicurezza energetica, mercato interno, ricerca e innovazione: questi i cinque temi del pacchetto italiano inviato all'Unione europea.

“Siamo riusciti ad elaborare uno strumento fondamentale per la politica energetica e ambientale del nostro Paese e dell'Ue per i prossimi 10 anni” commenta soddisfatto il Sottosegretario allo Sviluppo Economico con delega all'Energia Davide Crippa, in occasione dell'invio (8 gennaio) all'Unione Europea del Pniec, il Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima.

Questo documento, obbligatorio per ogni Stato membro, è fondamentale poiché contiene le misure per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2030. Inoltre, una volta adottato dall'Unione (*entro il 31 dicembre 2019*), diventerà vincolante per l'Italia, che dovrà rispettare tutti gli obiettivi indicati nel pacchetto

Il percorso non è comunque semplice. “*Gli interventi necessari per la crescente decarbonizzazione del sistema richiedono impianti e infrastrutture che possono avere impatti ambientali*”. Se, per un verso, alcuni impatti possono essere attenuati, promuovendo ad esempio la diffusione del fotovoltaico su superfici già costruite o comunque non idonee ad altri usi, per un altro verso la stabilità del sistema energetico richiede una serie di infrastrutture fisiche per la cui realizzazione occorrerà promuovere forme di dialogo e condivisione con i territori. Per questa ragione, aggiunge Crippa, “il piano avrà bisogno del sostegno e della collaborazione attiva da parte di tutti gli *stakeholders*, sia nella fase di predisposizione che di realizzazione”.

Fonte, MISE 8 gennaio 2019

Fondi Ue: opportunità per Pmi, ricerca e turismo

E' prevista per marzo l'uscita del nuovo bando dell'Interreg Marittimo Italia-Francia, Programma operativo cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr), per progetti di acquisizione di servizi alle imprese nei settori ambiente, turismo, attività portuali. Il bando, che esclude le grandi aziende, si rivolge sia a nuove imprese (la dotazione è di 3,458 milioni di euro) che a imprese già esistenti (sono disponibili 5,780 milioni). Possono beneficiare dei contributi le Pmi e anche porti turistici, parchi scientifici, università, centri di ricerca pubblici e privati. L'importo massimo finanziabile per progetto è 600mila euro. Per le nuove imprese i servizi finanziabili potranno riguardare analisi dei rischi di mercato, ricerca di finanziamenti, strategie di marketing e commerciali e altro ancora. Numerosi anche i servizi previsti per le già esistenti, come quelli di supporto all'innovazione di processo e di prodotto, per la tutela della proprietà intellettuale, per la consulenza finanziaria.

Una presentazione del bando per tutti i territori italiani e francesi coinvolti nel Programma europeo si terrà ad inizio marzo a Tolone, mentre per giovedì 21 marzo è in calendario un incontro presso la Camera di commercio di Livorno destinato alle imprese e ai soggetti toscani interessati. Intanto oggi la Regione Toscana, con Gianfranco Simoncini, consigliere del presidente Enrico Rossi per il lavoro, ha promosso un incontro a Firenze con le associazioni di categoria dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, della cooperazione per favorire la diffusione di dati e informazioni che consentano di attivare le reti di partenariato, tra i soggetti delle cinque province costiere toscane ma anche delle realtà francesi, che sono richieste per la presentazione dei progetti. Vocazione del Po Marittimo e della sua programmazione, ha sottolineato Simoncini, è quella di favorire la nascita di filiere transfrontaliere legate alla crescita sostenibile, 'blu e verde', nei settori marino, marittimo, ambientale.

Fonte: Ansa Europa, 29 gennaio 2019



Brexit: la Commissione europea adotta una serie di misure di emergenza che riguardano Erasmus plus, il sistema di sicurezza sociale e il bilancio dell'UE nell'eventualità di un mancato accordo (no deal)

Visto il rischio crescente che il 30 marzo di quest'anno il Regno Unito lasci l'UE senza un accordo (scenario "no deal"), oggi la Commissione europea ha adottato una serie di proposte

di emergenza relative al programma Erasmus+, al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e al bilancio dell'UE.

Il programma Erasmus+ è uno dei programmi faro dell'UE. Il 30 marzo 14 000 giovani dell'UE a 27 (compresi studenti, tirocinanti nell'istruzione superiore e nella formazione professionale, giovani discenti e personale docente) si troveranno nel Regno Unito grazie al programma Erasmus+ e 7 000 giovani del Regno Unito si troveranno nell'UE a 27. In caso di uno scenario "no deal" non sarebbero in grado di portare a termine il loro semestre Erasmus+ e potrebbero non essere più ammessi a beneficiare delle borse di studio. La proposta odierna intende porre rimedio a tale situazione garantendo che in uno scenario di questo tipo gli studenti e i tirocinanti all'estero che partecipano al programma Erasmus+ al momento del recesso del Regno Unito possano completare gli studi e continuare a ricevere i relativi finanziamenti o borse di studio.

La Commissione ha chiaramente affermato che i diritti dei cittadini dell'UE nel Regno Unito e dei cittadini del Regno Unito nell'UE sono una priorità e che i cittadini non devono pagare il prezzo della Brexit. La proposta odierna intende garantire, in caso di uno scenario "no deal", la salvaguardia dei diritti delle persone che hanno esercitato il diritto alla libera circolazione prima del recesso del Regno Unito. Tali diritti comprendono i periodi di assicurazione, di lavoro (anche autonomo) o di residenza nel Regno Unito prima del recesso. Ciò significa, ad esempio, che se un cittadino dell'UE a 27 ha lavorato per 10 anni nel Regno Unito prima della Brexit, tale periodo deve essere preso in considerazione quando le autorità competenti dello Stato membro UE calcolano i diritti pensionistici al momento del pensionamento.

Il regolamento proposto garantisce che gli Stati membri continueranno ad applicare i principi fondamentali di aggregazione, assimilazione e parità di trattamento nell'ambito del coordinamento della sicurezza sociale dell'UE.

Fonte Commissione Europea, 30 gennaio 2019

Presentato il progetto contro le frodi comunitarie - La Regione Umbria in prima linea per la sperimentazione

È stato presentato a Roma, al Dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto del Consiglio nazionale dei commercialisti, finalizzato a rafforzare e migliorare la qualità dei controlli di primo livello sui Fondi strutturali per contenere il fenomeno delle frodi comunitarie. All'iniziativa, ideata dalla perugina Marcella Galvani, consigliere nazionale dei commercialisti, hanno garantito il loro pieno sostegno il ministro per gli Affari europei Paolo Savona, quale Presidente del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (Colaf), e il ministro per il Sud Barbara Lezzi.

La Regione Umbria con i responsabili dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione Por Fesr-Fse è in prima linea nella sperimentazione del progetto al quale hanno aderito anche gli Ordini dei commercialisti di Perugia e di Terni e che mira alla definizione di standard omogenei sul territorio nazionale e alla creazione di una sezione di commercialisti specializzati nella materia.

Fonte: Ansa Europa, 8 febbraio 2019

EVENTI

Elezioni europee: un nuovo sito web spiega come votare in ogni Stato membro dell'UE

In vista delle elezioni europee, il Parlamento europeo lancia per la prima volta un nuovo sito web che spiega come votare in ogni Stato membro o dall'estero. Lo strumento è stato progettato per fornire informazioni rilevanti in un'unica piattaforma e consentire a tutti, così, di far valere il proprio voto alle elezioni europee.

Le regole di voto nazionali per ciascun paese sono spiegate in formato Q&A (domande e risposte) e comprendono informazioni sulla data delle elezioni, i requisiti di età richiesti per votare, i termini di registrazione, i documenti necessari per iscriversi al voto, nonché le soglie per i partiti politici, il numero totale di deputati da eleggere per Paese e gli indirizzi web delle autorità elettorali nazionali.

Il sito web, oltre a fornire risposte su ciascun Paese dell'UE nella lingua o nelle lingue ufficiali di quel paese e in inglese, offre informazioni anche su come votare dall'estero (da un altro paese dell'UE o da un paese terzo) o per delega. Ciò potrebbe essere particolarmente importante, ad esempio, per i circa 3 milioni di cittadini dell'UE che risiedono nel Regno Unito.

Approfondimenti: [Sito web dedicato alle elezioni europee 2019](#)

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea lancia l'iniziativa "Primavera dell'Europa"



Dal 18 al 29 marzo la Rappresentanza in Italia della Commissione europea lancia l'iniziativa "Primavera dell'Europa": una serie di eventi nelle scuole secondarie, nelle università e nelle città, con

l'obiettivo di portare l'Europa tra i cittadini, soprattutto i più giovani, e promuoverne la partecipazione attiva alla vita democratica dell'Unione.

L'iniziativa "Primavera dell'Europa" si snoderà in tutta Italia e vedrà la partecipazione attiva delle "antenne" europee a livello locale, ossia i Centri di informazione Europe Direct (EDIC), i Centri di Documentazione Europea (CDE) e la rete Eurodesk per i giovani, in collaborazione con l'Ufficio di collegamento del Parlamento europeo in Italia. In particolare, durante la settimana si avvicenderanno dibattiti nelle scuole, incontri nelle università ed eventi pubblici.

Per approfondimenti www.primaveradelleuropa.eu

Fonte: Rappresentanza in Italia CE, 7 febbraio 2019

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Progetti di Cooperazione Territoriale Europea, accordo tra Regione Puglia e Arpa Puglia

Sottoscritto l'accordo tra la Regione Puglia (Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio) e l'Arpa Puglia (Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente) per lo svolgimento di attività di interesse comune relative a progetti di Cooperazione Territoriale Europea.

I due enti, rappresentati rispettivamente dal Direttore Aldo Patruno e dal Direttore Generale Vito Bruno, hanno scelto di avviare, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea in cui la Puglia è area eleggibile, una collaborazione finalizzata alla gestione delle proposte progettuali già finanziate e alla presentazione di nuove proposte sui temi della promozione del turismo sostenibile, con particolare riferimento alla protezione del patrimonio naturale dagli effetti negativi del turismo intensivo.

Sulla base degli specifici ruoli e competenze, avvalendosi delle rispettive strutture e risorse, comprese quelle delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti alle competenze del Dipartimento, le Parti collaboreranno all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste dagli specifici progetti di volta in volta individuati, con l'obiettivo di garantire un elevato livello qualitativo dei risultati a beneficio di tutto il sistema regionale.

Fonte: Europuglia, 8 febbraio 2019

Marche, 14 comuni del 'cratere' del sisma per la mobilità dolce

Quattordici Comuni del 'cratere' marchigiano hanno firmato un documento per la mobilità dolce come fattore per creare condizioni di sviluppo post sisma dei territori per supportare iniziative che vivono di turismo. E' "***un'opportunità che il territorio non può perdere***", scrivono, citando i fondi della Programmazione Ue 2014-2020, nello specifico il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr), e le ulteriori risorse da 248 milioni di euro assegnate per ripartire dopo il terremoto da destinare con priorità alle aree colpite - la ricostruzione è finanziata da altri fondi - che possono servire "a ri-lanciare la crescita e lo sviluppo". Hanno firmato Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Corridonia, Esanatoglia, Fabriano, Macerata, Matelica, Mogliano, Petriolo, Pollenza, San Severino Marche, Sarnano, Tolentino e Urbisaglia.

I 10 milioni investiti dalla Regione, in particolare sulle ***ciclovie***, osservano i Comuni "sono una piccola parte rispetto ai 248 milioni" e l'obiettivo "è creare le condizioni per lo sviluppo" dei territori promuovendo la mobilità dolce. Verranno attivati interventi per la "sostenibilità turistica e mobilità dolce" ma anche "stazioni di ricarica elettrica per vari mezzi di trasporto". Investimenti che integreranno i bandi dei Progetti integrati locali nell'ambito dei Gruppi di azione locale: "una progettualità integrata, condivisa sul territorio" per "dare un'opportunità specifica alle aree colpite dagli eventi sismici" sfruttando anche la "leva del turismo sostenibile".

"Oltre a premere l'acceleratore sulla ricostruzione - scrivono i Comuni - si devono portare avanti le possibili misure di crescita e di sviluppo anche per chi sul territorio quotidianamente vive, investe con le attività, in un concetto di sviluppo economico che valorizzi e preservi le ricchezze del territorio". Per accedere ai finanziamenti serve sinergia: "solo uniti, con sinergia e grande lungimiranza si deve ri-progettare il futuro consapevoli che in questo caso, oltre che parlare con le istituzioni coinvolte, si sarebbe dovuta fare maggiore comunicazione tra i cittadini. Spetta ai vari enti locali l'utilizzo efficace di tali risorse e la capacità di metterle a sistema a supporto di quanto i singoli Comuni stanno progettando per rilanciarsi".

Fonte: Ansa Europa, 04 febbraio 2019

Redazione

Giovanna ANGIULLI
Via Palestro 30
00185- Roma

E-mail: segreteria@tecla.org
PEC: segreteria@pec.teclaeuropa.eu

Seguici anche su

